

Molto stimato compagno G. Li Causi!

Sarete certamente sorpreso di ricevere questa lettera dalla lontana Armenia Sovietica.

Ma subito vi ricorderete di quelli anni che soprattutto per voi dimorarono indimenticabili.

Venezia, anno 1921 - Fondamenta Nuove, Casa degli "Audénino", dove voi soggiornavate con la vostra fidanzata la Signorina Tasi.

Quanto a noi, eravamo la famiglia del poeta Armeno Avedig Issahaghian, io studiavo al collegio Armeno.

Ma rimembro come una notte, gli squadristi fascisti darano l'assalto alla nostra casa per attentare ai vostri giorni e, così voi per miracolo vi metteste al salvo, fuggendo per i tetti. Tutta la seguente giornata i vostri scritti giacevano, dispersi sulle fondamenta, e i soldati sorvegliavano la nostra casa.

La nostra famiglia rimane a Venezia

2  
fino all'anno 1928 dopo di che, passeremo  
a Parigi e nel 1936 partiranno definiti-  
vamente per l'Unione Sovietica.

Il mio padre già celebre poeta diventò  
il Presidente dell'Unione degli scrittori  
Sovietici Armeni, fu membro dell'Accademia  
delle Scienze, fu eletto Deputato del  
Soviet Supremo, fu due volte decorato  
dell'ordine di Lenine e ricevette anche  
il Premio Stalin, si spense nel 1957,  
fu per l'Armenia un lutto nazionale.

Questo anno si deve celebrare il centenario  
della sua nascita, sarà un grand Jubileo  
per tutta l'Unione Sovietica.

Da venti anni compero l'"Unità", e il  
"Paese-sera", così possi avere delle sue notizie,  
sulle ~~coraggiosi~~ coraggiosi lotte sociali, e contro la  
malarita, Voi siete veritabilmente molto  
coraggioso. Vi auguro molte forze e  
buona salute per continuare la vostra

attività tutta dedicata al popolo Italiano.

Se questa lettera vi parverà, sarei molto onorato di ricevere da lei, magari una conferma che avete ricevuto questa lettera - scritta in un cattivo Italiano, ma mi scuserete sono 50 anni che non pratico l'Italiano e se non l'ho dimenticato completamente, e solo l'amore che ho per l'Italia che mi dà il coraggio di scrivere questa lettera.

Se per caso di una sua visita in Unione Sovietica troverete il tempo di fare una visita anche a Erevan, sarei molto felice di potere ospitarvi nella mia casa, ho tutte le comodità di potere ricevervi con tutto il cerimoniale del Caucaso.

Senza dubbio anche le autorità del Partito Comunista dell'Armenia, saranno molto onorati di ricevere tale visitatore.

Ricevete Compagno G. Li Causi le mie salutations le più rispettose  
Viken Issahaghian

Erevan - 28-1-75

28/1/75